

## Grave annuncio USA

# Nuove prove «H» USA nello spazio

I voli degli U-2 «continueranno»

Nuove minacce contro Cuba

WASHINGTON, 5. Gli esperimenti nucleari nell'atmosfera, interrotti dai Stati Uniti il 25 luglio scorso, in seguito all'esplosione di un missile Thor che dislocò quasi completamente la rampa di lancio, riprenderanno quasi certamente alla metà di settembre al di sopra dell'isola Johnston, nel Pacifico.

La grave notizia non è ancora ufficiale, ma la ripresa viene data qui per scontata. Un portavoce della Task force n. 8, che ha presieduto agli esperimenti della scorsa estate, ha dichiarato che le riparazioni alle rampe di lancio sono praticamente complete e che il generale Alfred Starbird, direttore degli esperimenti, è rientrato all'isola Johnston.

Successivamente un senatore ha dichiarato che si è parlato della situazione militare nel mondo. Sempre secondo il senatore, McNamara avrebbe detto che gli USA sono pronti ad ogni eventualità e che essi dispongono del potenziale necessario per «distruggere l'URSS». Inoltre, McNamara avrebbe detto che il governo di Washington continuerà gli sforzi per giungere a coordinare gli sforzi militari dell'emisfero americano, compreso il Canada, e ciò indipendentemente dalle misure adottate dagli Stati Uniti per fronteggiare una eventuale minaccia da parte di Cuba. A sua volta, Rusch avrebbe detto che gli americani non intendono farsi «cacciare» da Berlino in qualsiasi modo. Piuttosto il segretario di Stato Rusch ha riunito nel suo ufficio gli ambasciatori dei paesi latino-americani.

In merito all'episodio dell'U-2 che ha violato l'alta atmosfera i cieli dell'Estremo Oriente sovietico, non si sono avuti oggi nuovi sviluppi della discussione diplomatica. Alla nota americana che ammetteva la «possibilità» dell'incidente, facendone però risalire l'origine ad un errore del pilota, è seguita tuttavia oggi un'informazione ufficiosa, secondo la quale il segretario agli interni americano, Stewart Udall, attualmente in visita nell'URSS, si recherà domani da Krusciov e discuterà «probabilmente» con lui l'episodio. L'informazione ha dato un certo interesse, anche perché la visita di Udall (la prima di un membro del governo Kennedy in URSS) viene ad assumere così un significato intimidatorio nel rilievo politico. A frenare le